

Risultati consolidati del Primo Semestre 2024

Risultati in linea con le aspettative, volumi in crescita, ricavi e MOL in diminuzione, utile netto in miglioramento

- In crescita i volumi di vendita di cemento (+0,3%), calcestruzzo (+4%) e aggregati (+6%) sul primo semestre 2023
- Ricavi: 811,8 milioni di Euro (-3,4% rispetto ai 840,7 milioni di Euro nel primo semestre 2023); i Ricavi non-GAAP sono pari a 803,3 milioni (-7,5% sul 2023)
- Margine operativo lordo: 192,7 milioni di Euro (-3,9% rispetto a 200,5 milioni di Euro nel primo semestre 2023); il Margine operativo lordo non-GAAP è pari a 181,9 milioni di Euro (-10,1% sul 2023)
- Utile netto di Gruppo a 97,0 milioni di Euro (7,4% rispetto ai 90,3 milioni di Euro nel primo semestre 2023); l'Utile netto di Gruppo non-GAAP è pari a 102,2 milioni di Euro (-6,9% sul 2023)
- Cassa netta di 55,4 milioni di Euro (cassa netta di 11,0 milioni di Euro al 30 giugno 2023)
- Confermati gli obiettivi di EBITDA e PFN (a parità di perimetro) per l'anno in corso. Revisione della *guidance* sui Ricavi 2024, da 1,8 a circa 1,7 miliardi di Euro, in linea con il 2023

Roma, 29 luglio 2024 – Il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding N.V. ha esaminato e approvato i risultati consolidati del primo semestre e del secondo trimestre 2024, non sottoposti a revisione contabile.

Si precisa che a partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata "iperinflazionata" in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29-Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate".

Dati consolidati

Principali Dati Economici (Milioni di Euro)	1° Sem 2024	1° Sem 2023	Var %	1° Sem 2024 Non-GAAP ¹	1° Sem 2023 Non-GAAP	Var %
Ricavi delle vendite e prestazioni	811,8	840,7	-3,4%	803,3	868,2	-7,5%
Margine operativo lordo	192,7	200,5	-3,9%	181,9	202,4	-10,1%
<i>MOL/ Ricavi delle vendite e prestazioni %</i>	<i>23,7%</i>	<i>23,9%</i>		<i>22,6%</i>	<i>23,3%</i>	
Risultato operativo	125,2	138,5	-9,7%	120,0	143,6	-16,4%
Risultato gestione finanziaria	19,8	8,7		22,1	12,2	
Utile netto di Gruppo	97,0	90,3	7,4%	102,2	109,8	-6,9%

Volumi di vendita (‘000)	1° Sem 2024	1° Sem 2023	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	5.127	5.113	0,3%
Calcestruzzo (m3)	2.203	2.119	4,0%
Aggregati (tonnellate)	4.925	4.646	6,0%

Indebitamento finanziario netto (Milioni di Euro)	30-06-2024	31-12-2023	30-06-2023
Indebitamento finanziario netto / (Cassa netta)	(55,4)	(217,6)	(11,0)

Organico del Gruppo	30-06-2024	31-12-2023	30-06-2023
Numero dipendenti	3.080	3.045	3.108

¹ I dati Non-GAAP escludono gli impatti dell'applicazione dello IAS 29 e la rivalutazione degli immobili non industriali in Turchia.

Francesco Caltagirone Jr, Presidente e Amministratore Delegato, ha commentato:

“I risultati del primo semestre 2024 sono in linea con le nostre aspettative, con volumi complessivi di vendita in crescita ma ricavi e margine operativo lordo in diminuzione rispetto al primo semestre del 2023. Le avverse condizioni atmosferiche nei primi mesi dell’anno ed un mercato residenziale ancora debole nelle geografie più importanti, oltre ad un significativo effetto cambio negativo, hanno condizionato i risultati del periodo, che comunque beneficiano della riduzione dei principali costi operativi”.

Di seguito si commentano i risultati economici consolidati del primo semestre 2024 “Non-GAAP”, che escludono sia gli impatti dell’applicazione dello IAS 29 sia la rivalutazione degli immobili non industriali in Turchia. Questa rappresentazione consente una migliore comparazione della performance del Gruppo rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente.

Nel corso dei primi sei mesi del 2024, i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 5,1 milioni di tonnellate, sono rimasti pressoché stabili rispetto al medesimo periodo del 2023, grazie all’incremento registrato in Turchia, Stati Uniti e Malesia che ha compensato la riduzione dei volumi nelle altre aree geografiche.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 2,2 milioni di metri cubi, sono aumentati del 4%, guidati dal positivo andamento della Turchia e in misura minore della Svezia e Danimarca, mentre in Norvegia e Belgio si è registrata una flessione a causa del rallentamento della domanda e delle avverse condizioni climatiche nei primi mesi dell’anno.

I volumi di vendita degli aggregati hanno raggiunto 4,9 milioni di tonnellate, registrando una crescita del 6,0% trainati dalla Turchia, per l’apertura di una nuova cava, mentre sono stati stabili in Belgio ed in diminuzione in Svezia e Danimarca.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo, pari a 803,3 milioni di Euro, sono diminuiti del 7,5% rispetto ai 868,2 milioni di Euro del primo semestre 2023 a seguito dell’andamento negativo dei ricavi in tutte le aree geografiche ad eccezione di Turchia ed Egitto, che hanno registrato un aumento in valuta locale. Si evidenzia che a cambi costanti 2023 i ricavi sarebbero stati pari a 901,1 milioni di Euro, superiori del 3,8% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

I **costi operativi**, pari a 632,8 milioni di Euro, sono diminuiti dell’8,1% rispetto ai 688,5 milioni di Euro del primo semestre 2023.

Il **costo delle materie prime**, pari a 330,0 milioni di Euro, è diminuito del 15,1% rispetto di 388,6 milioni di Euro nel primo semestre 2023, per effetto della riduzione dei prezzi e della minore produzione, oltre al beneficio derivante dall’effetto cambio, in particolare in Turchia.

Il **costo del personale**, pari a 107,5 milioni di Euro, è aumentato del 2,3% rispetto ai 105,1 milioni di Euro dello stesso periodo del 2023.

Gli **altri costi operativi**, pari a 195,3 milioni di Euro sono rimasti stabili rispetto ai 194,8 milioni di Euro del primo semestre 2023.

Il **margine operativo lordo** si è attestato a 181,9 milioni di Euro, in diminuzione del 10,1% rispetto ai 202,4 milioni di Euro del primo semestre 2023 a seguito dei minori risultati conseguiti in Nordic & Baltic, Asia Pacifico, Holding e Servizi, solo in parte bilanciati dal migliore andamento del Belgio. Si evidenzia che il margine operativo lordo del 2024 include la svalutazione di un terreno non industriale in Italia per 2,0 milioni di Euro mentre nel 2023 includeva proventi non ricorrenti per plusvalenze su cessioni di terreni e macchinari per circa 7,5 milioni di Euro. Se si escludono le poste non ricorrenti, il margine operativo lordo è diminuito di 11,0 milioni di Euro, pari al 5,6% sul primo semestre del 2023.

L’incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si è attestata al 22,6% rispetto al 23,3% del primo semestre 2023 a causa della riduzione dei volumi in Europa, solo parzialmente compensata dalle maggiori vendite in Turchia.

A cambi costanti 2023, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 201,7 milioni di Euro, in linea con lo stesso periodo dell’anno precedente.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 61,9 milioni di Euro (58,8 milioni di Euro nel primo semestre del 2023), è stato pari a 120,0 milioni di Euro, in diminuzione del 16,4% rispetto ai 143,6 milioni di Euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Gli ammortamenti dovuti all'applicazione dell'IFRS16 sono stati pari a 16,4 milioni di Euro (15,8 milioni di Euro nello stesso periodo del 2023).

A cambi costanti 2023, il risultato operativo sarebbe stato pari a 136,9 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è positivo per 0,1 milioni di Euro (negativo per 0,1 milioni di Euro nel primo semestre del 2023).

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, positivo per 22,1 milioni di Euro (positivo per 12,3 milioni di Euro nello stesso periodo dell'anno precedente), include oneri finanziari netti per 1,2 milioni di Euro di cui 2,3 milioni di Euro per l'applicazione dell'IFRS 16 (3,7 milioni di Euro nel 2023, di cui 1,3 milioni di Euro per IFRS 16), proventi netti su cambi per 22,9 milioni di Euro (proventi netti su cambi per 13,8 milioni di Euro nel 2023) e l'effetto della valutazione dei derivati.

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 142,1 milioni di Euro, in diminuzione dell'8,8% rispetto ai 155,8 milioni di Euro del primo semestre del 2023, e in riduzione del 2,8% al netto delle poste non ricorrenti.

Il **risultato del periodo** è stato pari a 110,2 milioni di Euro (117,1 milioni di Euro nel primo semestre 2023), al netto di imposte pari a 31,9 milioni di Euro (38,7 milioni di Euro nello stesso periodo del 2023).

L'**utile netto di Gruppo**, dedotto il risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è pari a 102,2 milioni di Euro (109,8 milioni di Euro nel primo semestre del 2023).

Nel corso del primo semestre 2024 il Gruppo ha effettuato **investimenti** complessivi per circa 74,2 milioni di Euro (67,1 milioni di Euro nel primo semestre 2023) di cui circa 24,7 milioni di Euro in sostenibilità e 17 milioni di Euro (23,1 milioni di Euro nel primo semestre 2023) inerenti l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

La **cassa netta** al 30 giugno 2024, pari a 55,4 milioni di Euro, è in miglioramento di 44,5 milioni di Euro rispetto ad una posizione di cassa netta di 11,0 milioni di Euro al 30 giugno 2023, ed include: la distribuzione di dividendi della Capogruppo, per 43,5 milioni di Euro avvenuta nel maggio 2024, e di dividendi straordinari da alcune società controllate ad azionisti terzi per 14 milioni di Euro; alcuni investimenti straordinari quali l'acquisizione di un impianto di calcestruzzo e di una partecipazione di minoranza in Danimarca, e i diritti di una cava in Malesia per un esborso complessivo di circa 24 milioni di Euro; l'acquisto di diritti di emissione di CO₂ pari a circa 12 milioni di Euro; oltre ad investimenti industriali significativi nel periodo, in linea con il piano industriale. La posizione di cassa netta comprende 82,1 milioni di Euro di debito per l'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 (77,0 milioni di Euro al 30 giugno 2023).

Il **patrimonio netto totale** al 30 giugno 2024 è pari a 1.738,0 milioni di Euro (1.650,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2023 e 1.492,3 milioni di Euro al 30 giugno 2023).

Andamento del secondo trimestre 2024

Di seguito si commentano i risultati economici consolidati del secondo trimestre del 2024 che escludono sia gli impatti dell'applicazione dello IAS 29, sia la valutazione del valore degli immobili non industriali in Turchia. Questa rappresentazione consente una migliore comparazione della performance del Gruppo rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Nel secondo trimestre 2024 i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 2,7 milioni di tonnellate, hanno registrato una diminuzione dell'1,4% rispetto al medesimo periodo del 2023 a causa del rallentamento delle vendite in tutte le aree geografiche ad eccezione di Turchia e Stati Uniti.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,1 milioni di metri cubi, sono aumentati del 4,3% grazie al positivo andamento della Turchia e in misura minore di Danimarca e Svezia, mentre in Norvegia e Belgio si è registrata una flessione dei volumi.

Nel settore degli aggregati i volumi di vendita sono stati pari a 2,5 milioni di tonnellate, in aumento del 3,4% grazie alla Turchia, mentre in Belgio si sono mantenuti stabili e in declino in Svezia e Danimarca.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** sono stati pari a 436,2 milioni di Euro, in diminuzione del 4,0% rispetto ai 454,5 milioni di Euro del secondo trimestre 2023. La diminuzione dei ricavi ha interessato principalmente il Belgio, l'Asia-Pacifico, l'area Nordic & Baltic e l'Egitto, solo parzialmente compensati dalla crescita negli Stati Uniti e in Turchia.

I **costi operativi** sono stati pari a 328,0 milioni di Euro (346,0 milioni di Euro nel secondo trimestre 2023), in diminuzione del 5,2%. Tale riduzione è in parte dovuta alla diminuzione dei costi delle materie prime e dei trasporti nonché al complessivo contenimento degli altri costi operativi.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 112,5 milioni di Euro, è diminuito del 3,6% rispetto al secondo trimestre del 2023 (116,8 milioni di Euro). Si evidenzia che il margine operativo lordo del 2024 include la svalutazione di un terreno non industriale in Italia per 2,0 milioni di Euro mentre nel 2023 includeva proventi non ricorrenti per plusvalenze su cessioni di terreni e macchinari per circa 7,5 milioni di Euro. Se si escludono tali poste non ricorrenti, il margine operativo lordo è aumentato di 5,3 milioni di Euro, pari al 4,9% sul medesimo periodo del 2023.

Il **risultato operativo** è stato pari a 80,4 milioni di Euro (87,4 milioni di Euro nel secondo trimestre 2023).

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è stato pari a 0,3 milioni di Euro (0,1 milioni di Euro nel secondo trimestre del 2023).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è stato negativo per 2,7 milioni di Euro (negativo per 0,1 milioni di Euro nel secondo trimestre 2023).

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 78,0 milioni di Euro, in diminuzione del 10,8% rispetto al secondo trimestre 2023 (87,5 milioni di Euro), in linea con l'anno precedente al netto delle poste non ricorrenti.

Gli **investimenti** nel secondo trimestre del 2024 sono stati pari a 30,5 milioni di Euro (25,5 milioni di Euro nel secondo trimestre del 2023), di cui 6,5 milioni di Euro in applicazione del principio contabile IFRS 16 (4,2 milioni di Euro nel secondo trimestre del 2023).

Andamento della gestione per area geografica

Nordic and Baltic

(Euro '000)	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	306.752	337.727	-9,2%
Danimarca	235.622	254.612	-7,5%
Norvegia / Svezia	68.003	82.491	-17,6%
Altri ⁽¹⁾	38.533	38.677	-0,4%
Eliminazioni	(35.406)	(38.053)	
Margine operativo lordo	77.494	88.307	-12,2%
Danimarca	72.378	83.263	-13,1%
Norvegia / Svezia	2.265	3.137	-27,8%
Altri ⁽¹⁾	2.851	1.907	49,5%
MOL/Ricavi %	25,3%	26,1%	
Investimenti	25.014	32.371	

(1) Islanda, Polonia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia

Danimarca

Nel primo semestre 2024 i ricavi delle vendite hanno raggiunto 235,6 milioni di Euro, in contrazione del 7,5% rispetto a 254,6 milioni di Euro del primo semestre 2023.

I volumi di cemento sul mercato domestico, sia grigio che bianco, sono diminuiti rispetto al primo semestre 2023 per effetto delle rigide condizioni climatiche nel primo trimestre e di un contesto di mercato ancora non in ripresa. Gli elevati tassi di interesse hanno continuato ad incidere negativamente sul settore residenziale, la cui debolezza è stata in parte compensata da investimenti in infrastrutture e progetti energetici e in particolare dalla fornitura di cemento per il tunnel sottomarino che collegherà la Danimarca con la Germania (Fehmarn Belt), da poco entrato nella fase operativa ma che non sta ancora sviluppando i volumi attesi.

I volumi di cemento hanno inoltre beneficiato dell'acquisizione di un impianto di calcestruzzo situato nel centro-est della penisola dello Jutland, oltre che dell'acquisizione di una quota di minoranza di una società proprietaria di un altro impianto di calcestruzzo nell'isola di Funen, avvenute nel mese di aprile.

Le esportazioni di cemento hanno subito una flessione più marcata per le minori consegne principalmente in Belgio, Francia e Norvegia parzialmente compensate da maggiori consegne nel Regno Unito, Islanda e Polonia.

I volumi di calcestruzzo sono aumentati del 2% rispetto al corrispondente semestre del 2023. La debolezza del mercato e la competizione sui volumi sono state compensate dall'acquisizione del suddetto impianto di calcestruzzo e dalle consegne per un rilevante progetto nel nord Zealand.

I volumi di vendita di aggregati sono in diminuzione del 6% rispetto al 2023 per alcuni brevi fermi di produzione ed il rinvio di progetti per le avverse condizioni climatiche.

Il margine operativo lordo si è attestato a 72,4 milioni di Euro (83,3 milioni di Euro nel primo semestre 2023) in diminuzione del 13,1%, principalmente a causa dei minori volumi di vendita e minori prezzi medi del cemento. Questi fattori negativi sono stati parzialmente compensati dai risparmi realizzati sui costi di acquisto e sui consumi di combustibili ed elettricità, nonché dai risparmi sui costi.

Gli investimenti complessivi dei primi sei mesi del 2024 sono stati pari a 19,4 milioni di Euro, di cui circa 15,2 milioni di Euro nel settore del cemento, in particolare progetti di manutenzione straordinaria sul forno del grigio e la realizzazione del nuovo silo cemento da 4.500 tonnellate presso il porto di Aalborg che sarà utilizzato per caricare le navi dirette verso il Fehmarn Belt. Gli investimenti includono 5,2 milioni di Euro contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16.

Norvegia e Svezia

In **Norvegia** i volumi di vendita di calcestruzzo sono diminuiti del 23% rispetto al primo semestre 2023 a causa del rallentamento della domanda residenziale e commerciale, delle avverse condizioni climatiche e del ritardato o mancato avvio di alcuni importanti progetti infrastrutturali. Tre impianti sono rimasti chiusi nel mese di febbraio. Il settore delle costruzioni sta attraversando una profonda crisi iniziata alla fine del 2022 attribuibile all'aumento dei costi di costruzione e gli elevati tassi di interesse.

Il PIL rimane debole principalmente a seguito del calo delle costruzioni, con basse vendite di abitazioni e numerosi progetti rinviati, ridotti o tagliati dai budget governativi, che si limitano alla manutenzione delle strutture esistenti, nonostante la forte necessità di infrastrutture e nuove abitazioni nel paese.

Si evidenzia che la corona norvegese si è svalutata dell'1,5% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo semestre del 2023.

In **Svezia**, i volumi di calcestruzzo sono aumentati del 25% rispetto all'anno precedente, anche grazie al contributo di un importante progetto, mentre i volumi di aggregati sono diminuiti del 12% per la mancanza di rilevanti iniziative. Le temperature sotto lo zero e la neve hanno condizionato l'attività.

Dal 2023, la Svezia ha attraversato una fase recessiva e la debole domanda internazionale ha influenzato negativamente le esportazioni, causando aumenti nei licenziamenti e nei fallimenti nel settore delle costruzioni.

La corona svedese è sostanzialmente allineata rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo semestre del 2023.

Nel primo semestre 2024 i ricavi delle vendite in Norvegia e Svezia sono diminuiti del 17,6% a 68 milioni di Euro (82,5 milioni di Euro nel primo semestre 2023), mentre il margine operativo lordo si è attestato a 2,3 milioni di Euro (3,1 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2023). La riduzione del margine operativo lordo, pari al 27,8%, è esclusivamente dovuta all'andamento negativo della Norvegia, che risente dei minori volumi venduti e dei maggiori costi di trasporto, parzialmente compensati dai maggiori prezzi di vendita e dai minori costi fissi.

Gli investimenti sono stati pari a 5,1 milioni di Euro di cui 2 milioni di Euro in Norvegia e 3,1 milioni di Euro in Svezia. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 2,9 milioni di Euro.

Belgio

(Euro '000)	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	171.543	190.282	-9,8%
Margine operativo lordo	49.283	43.456	13,4%
MOL/Ricavi %	28,7%	22,8%	
Investimenti	28.842	15.052	

Nel primo semestre 2024, i volumi di vendita di cemento sul mercato domestico sono rimasti stabili rispetto al 2023, con una crescita moderata nel secondo trimestre, dopo un primo trimestre in calo prevalentemente a causa di avverse condizioni climatiche ed il proseguimento di importanti progetti avviati nel 2023 da alcuni clienti. La competizione sui volumi rimane intensa.

Viceversa, le esportazioni in Francia e Olanda sono diminuite a doppia cifra, in entrambi i casi a causa del rallentamento delle attività di costruzioni.

I volumi di vendita di calcestruzzo sono diminuiti di circa il 15% rispetto al corrispondente semestre 2023, con un calo più significativo in Francia. Sulle vendite hanno inciso vari fattori: le rigide condizioni climatiche e le piogge sopra la media stagionale nel corso del primo trimestre, che hanno determinato il rinvio di alcuni progetti; un periodo di vacanze pasquali più esteso rispetto allo scorso anno; la chiusura temporanea di un impianto a gennaio per rinnovamento e ristrutturazione; e la debolezza del settore residenziale.

Le vendite di aggregati sono invece sostanzialmente in linea con il primo semestre 2023, nonostante le sfavorevoli condizioni climatiche, il calo generalizzato della domanda, in particolare nel segmento stradale, e la mancanza di progetti rilevanti.

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 9,8% a 171,5 milioni di Euro contro i 190,3 milioni di Euro nello stesso periodo del 2023 mentre il margine operativo lordo è aumentato del 13,4% a 49,3 milioni di Euro (43,5 milioni di Euro nell'anno precedente). Il miglioramento del margine operativo lordo è stato favorito dalla riduzione dei costi di produzione rispetto al primo semestre 2023, che era stato penalizzato dai maggiori costi sostenuti per manutenzioni straordinarie e dall'acquisto di clinker a seguito del fermo temporaneo della linea di produzione.

Gli investimenti effettuati nel semestre sono stati pari a 28,8 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente il progetto di ristrutturazione del forno 4 nello stabilimento di Gaurain, che sarà completato nel secondo semestre del 2024. Il progetto consentirà di incrementare l'utilizzo di combustibili alternativi dal 40% ad oltre il 70%, di aumentare la capacità produttiva e di ridurre le emissioni di CO2 per tonnellata di clinker di circa il 6%. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 0,3 milioni di Euro.

Nord America

(Euro '000)	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	92.976	95.583	-2,7%
Margine operativo lordo	11.410	12.972	-12,0%
MOL/Ricavi %	12,3%	13,6%	
Investimenti	2.690	1.601	

Negli Stati Uniti, i volumi di vendita di cemento bianco sono stati in marginale crescita rispetto al primo semestre 2023 grazie alle politiche commerciali poste in essere nonostante anche nel 2024 le statistiche del settore prevedano una contrazione, comunque di minore entità rispetto al 2023, per il segmento residenziale, che costituisce la maggior parte delle vendite della società.

Le vendite in Texas sono state influenzate negativamente dalle piogge che hanno condizionato il mercato residenziale e delle vendite in sacchi, oltre che da due giorni lavorativi in meno rispetto al 2023. Inoltre, la forte competizione sta influenzando i prezzi medi di vendita.

In Florida le vendite sono stabili con il contributo positivo di alcuni nuovi clienti, nonostante le carenze di cemento presso alcuni terminali; si evidenzia che il primo trimestre del 2023 era stato particolarmente favorevole a causa dei problemi nelle forniture della concorrenza. Anche in California si registra una crescita delle consegne in tutti i segmenti di mercato.

Il dollaro statunitense è in linea rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo semestre del 2023.

Complessivamente i ricavi sono diminuiti del 2,7% a 93 milioni di Euro (95,6 milioni di Euro nel primo semestre del 2023) mentre il margine operativo lordo è diminuito del 12,0% a 11,4 milioni di Euro (13 milioni di Euro nel 2023), a causa dei minori prezzi di vendita dovuti alla forte concorrenza, dei maggiori costi di acquisto del cemento e dei maggiori costi fissi rispetto all'anno precedente. La società Vianini Pipe, attiva nella produzione di manufatti in cemento, ha registrato invece un aumento del margine operativo lordo rispetto al primo semestre 2023.

Gli investimenti dei primi sei mesi del 2024 sono stati pari a 2,7 milioni di Euro e hanno riguardato, per 1,5 milioni di Euro, i due impianti di cemento per interventi di sostenibilità, razionalizzazione della produzione e manutenzioni straordinarie. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 0,5 milioni di Euro.

Turchia

(Euro '000)	1° Semestre 2024 (Non-GAAP)	1° Semestre 2023 (Non-GAAP)	Variazione %
Ricavi delle vendite	157.184	158.876	-1,1%
Margine operativo lordo	26.735	34.050	-21,5%
MOL/Ricavi %	17,0%	21,4%	
Investimenti	13.711	10.334	

I ricavi, pari a 157,2 milioni di Euro, hanno registrato un decremento dell'1,1% rispetto ai primi sei mesi del 2023 (158,9 milioni di Euro), penalizzati dalla svalutazione della lira turca del 58,7% rispetto al tasso di cambio medio dell'euro del primo semestre 2023.

I volumi di vendita di cemento sul mercato domestico sono aumentati del 10% rispetto al primo semestre 2023, con la crescita più significativa registrata nella regione di Elazig e Kars in Anatolia Orientale, sostenuta dalla ricostruzione post-terremoto. Il terremoto del febbraio 2023 ha colpito circa 11 province della regione, accelerando non solo la ricostruzione degli edifici danneggiati, ma anche la ristrutturazione delle abitazioni esistenti e una trasformazione urbana basata su nuovi criteri di costruzione, particolarmente nelle grandi metropoli del paese. A tal proposito, Izmir è stata selezionata come provincia pilota per una nuova

concezione urbana e beneficerà di un finanziamento di 330 milioni di Euro della Banca Mondiale, i cui effetti si concretizzeranno non appena la politica monetaria sarà meno restrittiva.

Nella regione dell'Egeo (Izmir) si è registrata una modesta contrazione dei volumi, principalmente a causa delle cattive condizioni atmosferiche del primo trimestre e del rinvio di alcuni progetti.

Nella regione di Marmara (Trakya) la contrazione è stata invece più marcata, soprattutto per il prolungato fermo dei siti produttivi durante le festività religiose ad aprile e giugno, e per un generale calo della domanda dovuto alle incertezze economico-finanziarie.

Le esportazioni di cemento e clinker sono aumentate del 10% rispetto al primo semestre 2023, sebbene penalizzate dalle mancate esportazioni in Israele a seguito dell'embargo.

I volumi di calcestruzzo sono aumentati del 24% rispetto al primo semestre del 2023, sostenuti dalla ricostruzione post-terremoto in particolare nella regione dell'Anatolia Orientale. Inoltre, l'apertura di un nuovo impianto operativo dall'ultimo trimestre del 2023 e il riavvio di un altro impianto a giugno nella zona dell'Egeo hanno contribuito a questa crescita. Anche nel settore del calcestruzzo si registra una lenta ripresa delle attività nella regione di Marmara dopo il periodo delle festività.

Le vendite di aggregati sono in forte aumento rispetto al primo semestre 2023 grazie all'apertura di una nuova cava a Malatya, nell'Anatolia Orientale. Tuttavia, le vendite sono state in parte contenute a causa delle elezioni locali e delle festività del Ramadan ad aprile.

Nel settore del *waste*, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha registrato ricavi in valuta locale superiori dell'81% rispetto al 2023, grazie all'aumento dei volumi e dei prezzi di vendita dei combustibili (RDF), della raccolta dei materiali per la produzione dei combustibili e dei quantitativi conferiti in discarica.

Complessivamente il margine operativo lordo della regione è stato pari a 26,7 milioni di Euro, in diminuzione del 21,5% rispetto ai 34,1 milioni di Euro del 2023, che includeva proventi non ricorrenti derivanti da plusvalenze su cessioni di terreni per circa 5 milioni di Euro. Al netto di tali effetti non ricorrenti il margine operativo lordo ha registrato un calo del 7,7% rispetto al medesimo periodo del 2023. I maggiori volumi e prezzi medi di vendita sono stati più che compensati dai maggiori costi operativi nonché dalla forte svalutazione della lira turca.

Gli investimenti si sono attestati a 13,7 milioni di Euro, di cui circa 4,8 milioni di Euro nel cemento, soprattutto negli impianti di Izmir e Trakya e 8,1 milioni di Euro nel calcestruzzo, e hanno riguardato principalmente investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 relativi ad automezzi di trasporto del calcestruzzo (7,8 milioni di Euro).

Egitto

(Euro '000)	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	23.528	26.188	-10,2%
Margine operativo lordo	7.763	7.552	2,8%
MOL/Ricavi %	33,0%	28,8%	
Investimenti	1.378	796	

I ricavi delle vendite sono stati pari a 23,5 milioni di Euro, in diminuzione del 10,2% rispetto ai 26,2 milioni di Euro nel primo semestre del 2023, principalmente a causa di un diverso mix geografico delle esportazioni e ad un calo dei volumi sul mercato domestico.

La debolezza del mercato delle costruzioni, oltre al taglio o rinvio di alcuni grandi progetti pubblici hanno determinato una riduzione dei volumi di vendita di circa il 12%.

I ricavi hanno inoltre risentito della svalutazione della sterlina egiziana che si è deprezzata del 36,7% rispetto al tasso di cambio medio dell'euro nel primo semestre 2023. I ricavi in valuta locale sono aumentati del 22,8%.

Le esportazioni hanno registrato una contenuta riduzione rispetto al corrispondente semestre precedente, dovuta ai minori volumi verso gli Stati Uniti a causa di una diversa programmazione temporale delle consegne.

Il margine operativo lordo è aumentato del 2,8% a 7,8 milioni di Euro (7,6 milioni di Euro nel primo semestre del 2023), grazie ai prezzi di vendita più elevati, parzialmente compensati dai minori volumi di vendita e dalla svalutazione della sterlina egiziana.

Gli investimenti dei primi sei mesi del 2024 sono stati pari a circa 1,4 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente i costi per la riattivazione del secondo forno di produzione del clinker.

Asia Pacifico

(Euro '000)	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	49.799	58.594	-15,0%
<i>Cina</i>	26.536	31.719	-16,3%
<i>Malesia</i>	23.757	27.017	-12,1%
<i>Eliminazioni</i>	(494)	(142)	
Margine operativo lordo	9.326	12.580	-25,9%
<i>Cina</i>	5.659	8.892	-36,4%
<i>Malesia</i>	3.667	3.688	-0,6%
MOL/Ricavi %	18,7%	21,5%	
Investimenti	1.665	5.141	

Cina

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 16,3% a 26,5 milioni di Euro (31,7 milioni di Euro nel primo semestre 2023) a seguito della contrazione dei volumi di vendita di circa l'11%, una modesta riduzione dei prezzi e la svalutazione del 4,2% del Renminbi cinese rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo semestre del 2023.

La produzione di cemento del paese nel primo trimestre è scesa del 16% rispetto al primo trimestre 2023, mentre l'intera produzione del 2023 è stata la più bassa degli ultimi 13 anni. Molti produttori stanno aumentando le esportazioni a prezzi molto competitivi per ridurre gli stock.

L'andamento negativo delle vendite è stato anche condizionato dalle basse temperature delle prime settimane dell'anno, dalle forti piogge del mese di giugno, dalle più lunghe chiusure legate al Capodanno cinese e ad altre festività nazionali nel mese di maggio.

Il margine operativo lordo è diminuito del 36,4% a 5,7 milioni di Euro (8,9 milioni di Euro nello stesso periodo del 2023), a causa della riduzione dei volumi e dei prezzi di vendita, dei maggiori costi di trasporto e dei costi fissi, solo parzialmente compensati dai risparmi energetici. Si evidenzia altresì che il margine operativo lordo del 2023 includeva proventi non ricorrenti derivanti dalla cessione di macchinari per circa 2,5 milioni di Euro. Se si escludono le poste non ricorrenti, il margine operativo lordo è diminuito dell'11,9%.

Gli investimenti del semestre sono stati pari a circa 0,8 milioni di Euro e hanno riguardato progetti di incremento della funzionalità e dell'efficienza dell'impianto.

Malesia

I ricavi delle vendite si sono ridotti del 12,1% a 23,8 milioni di Euro (27 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2023) anche a causa della svalutazione della valuta locale del 6% rispetto al cambio medio dell'Euro nel corrispondente semestre del 2023.

I volumi complessivi sono stabili relativamente al mercato domestico, a causa di un settore residenziale stagnante anche per gli alti tassi di interesse sui mutui e per il prolungato fermo successivo alle festività

religiose nel mese di aprile. Le esportazioni sono invece in modesto aumento grazie alle maggiori consegne verso le Filippine e il Vietnam.

Il margine operativo lordo ha raggiunto 3,7 milioni di Euro, stabile rispetto al corrispondente semestre del 2023. I minori prezzi di vendita sono stati compensati da risparmi sui costi variabili.

Gli investimenti del primo semestre 2024 sono stati pari a circa 0,8 milioni di Euro e hanno riguardato progetti di incremento della funzionalità e dell'efficienza dell'impianto e manutenzioni straordinarie.

Holding e Servizi

(Euro '000)	1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	77.766	118.560	-34,4%
Margine operativo lordo	(155)	3.457	-104,5%
MOL/Ricavi %	-0,2%	2,9%	
Investimenti	938	3.950	

Il raggruppamento include la capogruppo Cementir Holding, la società di trading Spartan Hive e altre società minori. La diminuzione dei ricavi e del margine operativo lordo è dovuta ai minori volumi scambiati, in particolare di clinker, cemento e combustibili intermediati dalla Spartan Hive, e all'aumento delle spese generali ed amministrative della capogruppo. Si evidenzia un onere straordinario di 2 milioni di Euro per la svalutazione dell'ex sito industriale di Bagnoli.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso e dopo la chiusura del trimestre

L'8 febbraio 2024 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2024-2026, al cui comunicato stampa si rimanda.

Nel mese di aprile 2024 il Gruppo ha acquisito un impianto di calcestruzzo e una partecipazione di minoranza in un secondo impianto in Danimarca per un esborso complessivo di circa 18 milioni di Euro.

A giugno 2024 l'agenzia di rating Standard and Poor's ha confermato il rating BBB- con Outlook stabile.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario macroeconomico continua ad essere caratterizzato da forte incertezza, con rischi di rallentamento dell'economia legati alle tensioni geopolitiche e alle condizioni finanziarie ancora restrittive.

I risultati del primo semestre 2024 sono stati complessivamente in linea con le aspettative del management a livello di margine operativo lordo e di generazione di cassa. Tuttavia, i ricavi del Gruppo hanno risentito della persistente debolezza del settore residenziale in alcuni mercati, della crisi del settore immobiliare cinese con ripercussioni anche in paesi limitrofi, e dell'indebolimento di alcune valute.

In questo contesto il Gruppo ritiene di poter confermare alcuni degli obiettivi previsti per il 2024 ovvero un margine operativo lordo di circa 385 milioni di Euro e una posizione di cassa netta di circa 300 milioni di Euro a fine periodo a parità di perimetro, mentre i ricavi dovrebbero assestarsi ad un livello in linea con il 2023 (pari a 1,7 miliardi di Euro), inferiore alla precedente guidance di 1,8 miliardi di Euro.

Gli investimenti previsti sono pari a circa 135 milioni di Euro (104,2 milioni di Euro nel 2023), di cui circa 48 milioni di Euro in progetti di sostenibilità. Le spese di ricerca e sviluppo sono previste stabili rispetto al 2023, così come il numero medio di dipendenti. Il Gruppo non prevede la necessità di nuovi finanziamenti esterni, data la generazione di cassa e la posizione di cassa netta attesa entro fine anno.

Le suddette indicazioni previsionali non includono: i) gli impatti per l'applicazione dello IAS 29; ii) eventuali poste non ricorrenti; iii) l'impatto dell'eventuale peggioramento della situazione geopolitica o altri eventi straordinari.

Quanto precede rispecchia esclusivamente il punto di vista del management della società, e non rappresenta una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche solo un consiglio di investimento. Non deve pertanto essere preso come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

Sostenibilità

Nel primo semestre 2024 è proseguito l'impegno del Gruppo nella decarbonizzazione, con investimenti in sostenibilità pari a circa 24,7 milioni di Euro, principalmente nell'upgrade del nuovo forno in Belgio per aumentare l'impiego di combustibili alternativi dall'attuale 40% ad oltre il 70%.

Nel mese di febbraio 2024, il Gruppo ha ottenuto la convalida dei propri obiettivi climatici di breve e lungo termine da **Science Based Target initiative** (SBTi), che ne ha sancito la coerenza allo scenario 1,5°C. Inoltre, SBTi ha approvato l'obiettivo complessivo di Cementir di azzerare le emissioni entro il 2050.

Nel mese di aprile 2024 Cementir è stata inclusa nella lista degli **Europe's Climate Leaders 2024** all'interno dell'indagine annuale del Financial Times e di Statista che riporta le 600 aziende europee che hanno compiuto i maggiori progressi nella riduzione dell'intensità delle emissioni di carbonio in un periodo di cinque anni.

A giugno 2024 Cementir si è inoltre confermata, per il secondo anno consecutivo, tra i Leader nell'ESG **Identity Corporate Index** (ex Integrated Governance Index) 2024 con un rating di 55,99/100.

Inoltre, ad aprile, Cementir ha lanciato ufficialmente **D-Carb®**, un nuovo marchio che comprende cementi bianchi a basse emissioni di carbonio. D-Carb® abbina un'impronta di carbonio più bassa con eccellenti prestazioni alle brevi stagionature, ed è disponibile inizialmente nei mercati europei, prima di essere lanciato a livello globale. Rispetto al cemento Aalborg White Portland, questo primo prodotto consente una riduzione del 15% delle emissioni di CO₂.

Nel primo semestre 2024, le **emissioni** per tonnellata di cemento grigio sono state pari a 633 kg, in riduzione del 3% rispetto al valore medio del 2023 (-12% rispetto al 2020), mentre le emissioni per tonnellata di cemento bianco, che rappresenta circa un quarto della produzione totale di Gruppo, sono state pari a 865 kg, in aumento del 2% rispetto al valore medio del 2023 (846 Kg), a causa di un diverso mix di prodotto e geografico.

In data odierna il Consiglio di Amministrazione ha approvato la policy che disciplina le attività di lobby e i contributi ai partiti politici, pubblicata sul sito internet della Società.

Dettagli sulla conference call

I risultati del primo semestre 2024 saranno illustrati alla comunità finanziaria nel corso di una **conference call** e di un **audio webcast** che si terrà oggi, lunedì 29 luglio, alle ore 17.30 (CET).

I partecipanti possono collegarsi all'audio webcast registrandosi a questo [link](#), in cui saranno disponibili anche i dettagli per poter accedere alla conference call e partecipare alla sessione di Q&A.

La presentazione di supporto sarà resa disponibile sul sito www.cementirholding.com, nella sezione Investitori, prima dell'inizio della conference call.

Altre informazioni

La relazione semestrale al 30 giugno 2024, non sottoposta a revisione contabile, sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

* * *

Si allegano i prospetti contabili del bilancio consolidato, non sottoposti a revisione contabile, dal cui esame possono essere tratti ulteriori elementi di valutazione della consistenza finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.

Disclaimer

Questo comunicato stampa contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e di incertezza. Rispecchiano esclusivamente il punto di vista del Management della Società, e non rappresentano una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche un solo consiglio di investimento. Non devono pertanto essere assunte come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui: la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni nelle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi i vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Il Gruppo Cementir Holding utilizza alcuni **indicatori alternativi di performance**, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto degli indicatori utilizzati nel presente comunicato.

- **Margine operativo lordo (EBITDA):** è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- **Indebitamento finanziario netto:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, aggiornata sulla base della Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 in attuazione delle raccomandazioni contenute nel paragrafo 175 della Raccomandazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, come somma delle voci:
 - o Attività finanziarie correnti;
 - o Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - o Passività finanziarie correnti e non correnti.
- **Capitale investito netto:** è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

Cementir Holding

Cementir Holding è un produttore internazionale di un'ampia gamma di materiali da costruzione e fornitore di soluzioni innovative per l'edilizia, con attività in 18 paesi e un organico di circa 3.000 persone. Il Gruppo è leader mondiale nel settore del cemento bianco ed uno dei maggiori costituenti del segmento Star di Euronext Milan di Borsa Italiana.

Con la sostenibilità al centro della sua strategia, Cementir ha ottenuto la certificazione dei suoi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 dall'organismo indipendente Science Based Target initiative ed è classificato A- da CDP per i cambiamenti climatici e la gestione delle risorse idriche. La Società ha conseguito inoltre un rating BBB- con Stable Outlook da S&P.

Per maggiori informazioni: www.cementirholding.com

Contatti

Media Relations

T +39 06 45412365

ufficiostampa@caltagironegroup.it

Investor Relations

T +39 06 32493305

invrel@cementirholding.it

GRUPPO CEMENTIR HOLDING

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Prima della destinazione dell'utile)

(Euro '000)	30 giugno 2024 Unaudited	31 dicembre 2023 Audited
ATTIVITA'		
Attività immateriali a vita utile definita	193.137	188.419
Attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento)	432.757	404.515
Immobili, impianti e macchinari	943.842	908.930
Investimenti immobiliari	113.223	87.585
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	9.232	6.529
Altre partecipazioni	370	352
Attività finanziarie non correnti	125	125
Imposte differite attive	58.299	46.127
Altre attività non correnti	386	569
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	1.751.371	1.643.151
Rimanenze	244.262	230.760
Crediti commerciali	240.304	164.931
Attività finanziarie correnti	9.897	45.334
Attività per imposte correnti	9.986	5.326
Altre attività correnti	24.756	20.301
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	278.779	412.391
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	807.984	879.043
TOTALE ATTIVITA'	2.559.355	2.522.194
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Capitale sociale	159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni	27.702	27.702
Altre riserve	1.305.490	1.114.878
Utile (perdita) Gruppo	96.968	201.364
Patrimonio netto Gruppo	1.589.280	1.503.064
Riserve Terzi	140.085	133.641
Utile (perdita) Terzi	8.650	14.128
Patrimonio netto Terzi	148.735	147.769
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.738.015	1.650.833
PASSIVITA'		
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Benefici ai dipendenti	23.278	22.807
Fondi non correnti	25.401	25.485
Passività finanziarie non correnti	150.938	161.083
Imposte differite passive	184.816	160.009
Altre passività non correnti	242	247
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	384.675	369.631
Fondi correnti	3.019	3.809
Debiti commerciali	253.174	320.054
Passività finanziarie correnti	82.337	79.032
Passività per imposte correnti	28.988	24.010
Altre passività correnti	69.147	74.825
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	436.665	501.730
TOTALE PASSIVITA'	821.340	871.361
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	2.559.355	2.522.194

GRUPPO CEMENTIR HOLDING

Conto economico consolidato

(Euro '000)	1° semestre 2024 Unaudited	1° semestre 2023 Unaudited
RICAVI	811.824	840.681
Variazioni rimanenze	5.046	6.153
Incrementi per lavori interni	490	729
Altri ricavi	20.305	22.760
TOTALE RICAVI OPERATIVI	837.665	870.323
Costi per materie prime	(339.567)	(376.355)
Costi del personale	(108.386)	(103.065)
Altri costi operativi	(197.055)	(190.360)
MARGINE OPERATIVO LORDO	192.657	200.543
Ammortamenti	(67.388)	(61.813)
Accantonamenti	(109)	(187)
Svalutazioni	-	-
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(67.497)	(62.000)
RISULTATO OPERATIVO	125.160	138.543
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	74	(52)
Proventi finanziari	8.781	6.178
Oneri finanziari	(9.523)	(7.686)
Utile (perdita) da differenze cambio	22.922	13.923
Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione	(2.504)	(3.684)
Risultato netto gestione finanziaria	19.676	8.731
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO	19.750	8.679
RISULTATO ANTE IMPOSTE	144.910	147.222
Imposte	(39.292)	(49.744)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	105.618	97.478
RISULTATO DEL PERIODO	105.618	97.478
Attribuibile a:		
Interessenze di pertinenza di Terzi	8.650	7.205
Soci della controllante	96.968	90.273
 (Euro)		
Utile per azione ordinaria		
Utile base per azione ordinaria	0,624	0,580
Utile diluito per azione ordinaria	0,624	0,580
 (Euro)		
Utile per azione ordinaria delle attività continuative		
Utile base per azione ordinaria	0,624	0,580
Utile diluito per azione ordinaria	0,624	0,580

GRUPPO CEMENTIR HOLDING

Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 29 sul Conto economico consolidato del primo semestre 2024:

(Euro '000)	Effetto IAS 29	Effetto IAS 21	Totale Effetto
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	12.565	(4.082)	8.482
Variazione delle rimanenze	(1.841)	(200)	(2.040)
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	16.595	(22)	16.573
TOTALE RICAVI OPERATIVI	27.319	(4.304)	23.015
Costi per materie prime	(11.888)	2.285	(9.603)
Costi del personale	(1.228)	373	(856)
Altri costi operativi	(2.578)	822	(1.758)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(15.694)	3.480	(12.215)
MARGINE OPERATIVO LORDO	11.625	(824)	10.801
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(5.716)	109	(5.607)
RISULTATO OPERATIVO	5.909	(715)	5.194
Risultato netto gestione finanziaria	(2.384)	(11)	(2.395)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(2.384)	(11)	(2.395)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.525	(726)	2.800
Imposte del periodo	(10.853)	3.472	(7.381)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	(7.328)	2.746	(4.582)
RISULTATO DEL PERIODO	(7.328)	2.746	(4.582)
Attribuibile a:			
Interessenza di pertinenza dei Terzi	874	(216)	658
Soci della controllante	(8.202)	2.962	(5.240)

Sintesi finanziaria

(Euro '000)	Gen-Giu 2024 Unaudited	Gen-Giu 2023 Unaudited	Variazione %	2° Trim 2024	2° Trim 2023	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	811.824	840.681	-3,4%	443.561	425.877	4,2%
Variazione delle rimanenze	5.046	6.153	-18,0%	461	(4.041)	n.s.
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	20.795	23.489	-11,5%	18.870	20.648	-8,6%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	837.665	870.323	-3,8%	462.892	442.484	4,6%
Costi per materie prime	(339.567)	(376.355)	-9,8%	(178.858)	(179.613)	-0,4%
Costi del personale	(108.386)	(103.065)	5,2%	(55.395)	(51.386)	7,8%
Altri costi operativi	(197.055)	(190.360)	3,5%	(102.448)	(92.094)	11,2%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(645.009)	(669.780)	-3,7%	(336.700)	(323.093)	4,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO	192.657	200.543	-3,9%	126.192	119.391	5,7%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>23,73%</i>	<i>23,85%</i>		<i>28,45%</i>	<i>28,03%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(67.497)	(62.000)	8,9%	(35.277)	(30.054)	17,4%
RISULTATO OPERATIVO	125.160	138.543	-9,7%	90.915	89.337	1,8%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>15,42%</i>	<i>16,48%</i>		<i>20,50%</i>	<i>20,98%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	74	(52)	n.s.	280	144	93,9%
Risultato netto gestione finanziaria	19.676	8.731	125,4%	(4.986)	(6.175)	19,3%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	19.750	8.679	127,6%	(4.706)	(6.030)	22,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	144.910	147.222	-1,6%	86.210	83.307	3,5%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>17,85%</i>	<i>17,51%</i>		<i>19,44%</i>	<i>19,56%</i>	
Imposte del periodo	(39.292)	(49.744)	-21,0%			
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	105.618	97.478	8,4%			
RISULTATO DEL PERIODO	105.618	97.478	8,4%			
Attribuibile a: Interessenza di pertinenza dei Terzi	8.650	7.205	20,1%			
Soci della controllante	96.968	90.273	7,4%			

Sintesi finanziaria NON-GAAP*

(Euro '000)	Gen-Giu 2024 (Non-GAAP) Unaudited	Gen-Giu 2023 (Non-GAAP) Unaudited	Variazione %	2° Trim 2024 (Non-GAAP)	2° Trim 2023 (Non-GAAP)	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	803.341	868.244	-7,5%	436.235	454.464	-4,0%
Variazione delle rimanenze	7.087	9.495	-25,4%	1.921	(1.645)	n.s.
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	4.222	13.166	-67,9%	2.334	9.938	-76,5%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	814.650	890.905	-8,6%	440.490	462.756	-4,8%
Costi per materie prime	(329.965)	(388.618)	-15,1%	(172.300)	(195.755)	-12,0%
Costi del personale	(107.531)	(105.132)	2,3%	(54.676)	(53.517)	2,2%
Altri costi operativi	(195.298)	(194.781)	0,3%	(100.989)	(96.731)	4,4%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(632.794)	(688.531)	-8,1%	(327.965)	(346.003)	-5,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO	181.856	202.374	-10,1%	112.525	116.754	-3,6%
<i>MOL / RICAVI %</i>	22,6%	23,3%		25,79%	25,69%	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(61.890)	(58.811)	5,2%	(32.120)	(29.356)	9,4%
RISULTATO OPERATIVO	119.966	143.563	-16,4%	80.405	87.398	-8,0%
<i>RO / RICAVI %</i>	14,9%	16,5%		18,43%	19,23%	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	74	(52)	n.s.	280	144	93,9%
Risultato netto gestione finanziaria	22.071	12.277	79,8%	(2.688)	(79)	n.s.
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	22.145	12.225	81,1%	(2.408)	65	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	142.111	155.788	-8,8%	80.405	87.463	-8,0%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	17,7%	17,9%		17,88%	19,25%	
Imposte del periodo	(31.911)	(38.690)	-17,5%			
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	110.200	117.098	-5,9%			
RISULTATO DEL PERIODO	110.200	117.098	-5,9%			
Attribuibile a:						
Interessenza di pertinenza dei Terzi	7.992	7.274	9,9%			
Soci della controllante	102.208	109.824	-6,9%			

* Questi valori sono Non-GAAP ovvero escludono sia gli impatti dell'applicazione dello IAS 29, sia la rivalutazione degli immobili non industriali in Turchia.